



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>	<b>O G G E T T O:</b>
N. 44	MOZIONE DI INDIRIZZO DEI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE PROT. GEN. 14508 DELL'11.03.2024: TEMATICA PIANO ARO.
DEL 9 MAGGIO 2024	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **nove** del mese **maggio** di alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio		A
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo	P	
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Bruccheri Raimondo		A
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

**PRESENTI : 17    ASSENTI : 7**

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine e gli Ass.ri Leonte, Sinagra, Dimino, Patti, Certa e Mannino

**IL PRESIDENTE** procede con la trattazione della mozione di indirizzo relativa al Piano Aro che era stata più volte sospesa in attesa di documenti e quindi oggi è nuovamente all'ordine del giorno.

**L'ASS. PATTI** dice che gli dispiace venire meno alla prassi, ma in data 2 maggio era intenzione dell'Amministrazione dare comunicazioni sull'argomento, poi è stata presentata da parte dell'opposizione una richiesta di comunicazione proprio sul piano Aro e allora hanno preferito discutere in quella sede, poi in seguito alla richiesta di unire le comunicazioni alla mozione, poi il punto non si è discusso. Oggi purtroppo ritiene che sia necessario dare alla Città una comunicazione riguardo la gara che è stata portata avanti in questi mesi riguardo appunto al Piano Aro e come sanno in data 2 Maggio 2024 gli Uffici del terzo settore hanno ritenuto di revocare in autotutela il bando relativo alla gara ponte. Si è attesa una settimana per poter dare questo tipo di comunicazione all'aula e le motivazioni che riguardano questo tipo di scelta verranno spiegate meglio dagli Uffici. Comunque tiene a dire che il servizio verrà garantito in Città e che hanno grande fiducia sul lavoro svolto dagli Uffici in questi mesi e sul lavoro che continuano a svolgere al fine di garantire alla Città un servizio essenziale.

**IL DOTT. RAPISARDI** dice che l'Ufficio ha proceduto chiaramente ad annullare in autotutela il bando della gara ponte, perché era sorto un precontenzioso con un'azienda perché per tutelare l'Ente era stato inserito un requisito di partecipazione che è stato contestato da una delle aziende, perché lo inquadrava più in un requisito di esecuzione. Praticamente, hanno preferito annullare la procedura per evitare chiaramente un contenzioso che bloccasse poi la gara per diversi anni, quindi considerato che era solo per un anno non valeva la pena proseguire, quindi in autotutela hanno preferito revocare il bando per rimetterlo a brevissimo.

**IL CONS. BELLANCA** sulla loro comunicazione della volta scorsa ricorda che nessuno dell'amministrazione si è alzato per dire di voler fare comunicazioni. Dice che il sabato successivo al 2 maggio c'è stata un'intervista del sindaco, si è parlato di Piano Aro, ma non si è parlato di annullamento di gara o di servizio o di gara annullata, quindi il fatto che l'A.C. parla di comunicazioni non sono stupiti. Invita l'Ass. Patti ad evitare di dire che voleva fare comunicazione, perché non sono stupiti, le comunicazioni sono una cosa, la mozione è un'altra cosa, l'Assessore, visto che aveva un dato così importante e che era quello dell'annullamento di una gara, perché è un dato importante come comunicazione non perché sia stata annullata la gara perché ripete quella è una revoca in autotutela che prevede la legge, che l'ufficio ha ritenuto opportuno per non gravare eventuali danni sul Comune, quindi è una cosa normalissima. Ma sul fatto che è stata annullata una gara dove si era già parlato tante volte, avevano un punto aperto, c'era una discussione, l'Ass. doveva fare le sue comunicazioni.

***Entrano Cognata e Bivona - Pres. 19***

**IL CONS. MANDRACCHIA** il 6 marzo del 2020 Mizzica ha presentato alla Città la sua proposta preelettorale per un'Amministrazione e un'attività amministrativa partecipata, inclusiva, umana, di queste tre aggettivi nessuno è stato messo in atto e spiega, c'erano soluzioni per tutto e sul Piano Aro sono state dette tante di quelle cose che una risma di carta non è bastata per stampare tutti i comunicati stampa, tutte le idiozie, perché non è passato un mese da quando questa Amministrazione si è insediata, sono passati quasi due anni e allora qual è il modello virtuoso come riferimento. La scadenza della gara cioè del settennato era 17 maggio, ma non si è saputo un mese fa, si sapeva anche fin dall'insediamento, anche lo si sapeva quando è stata affidata la gara e ora si viene a dire

che è stata annullata la gara per un vizio di forma o perché si vuole evitare giustamente tecnicamente che ci sia il contenzioso e possa allungare i termini della Futura gara. L'altra volta l'Ass. ha detto che è una banalità chiedere dimissioni, quindi è un Assessore nominato da un Sindaco che è banale, perché le ha chieste alla Valenti, le ha chieste al sottoscritto, quindi non è assolutamente banale, perché quando si siedono dall'altro lato hanno tutte le idee da mettere in atto, quando poi amministrano la Città tutto è normale, non c'è bisogno e la richiesta di dimissioni è una banalità. Ricorda al Sindaco che era partita la differenziata e voleva fatta la tariffa differenziata, la tariffa puntuale che serve per calmierare i costi, ma la tariffa puntuale in questi due anni, perché non l'ha applicata, non ha avuto tempo e ci crede e allora prima si poteva fare e adesso non si può fare, perché praticamente ci vuole un assestamento del servizio, ma l'assestamento del servizio non si può avere a 4 mesi, perché il Sindaco e l'Assessore Patti devono ricordare che quando si è partiti in ritardo con la messa in esecuzione del Piano Aro non c'erano dati esaltanti, si partiva da un 30% 29, 32 e poi quelli che si dovevano dimettere, almeno fino a quando ha avuto la possibilità di dare il suo modesto contributo sono riusciti nella loro incompetenza, ignoranza eccetera eccetera al 74,5% E questa A.C. cosa ha fatto in questi due anni? ha goduto di luce riflessa, perché sono andati a Palermo, hanno ritirato il premio, si è la Città virtuosa che ha ricevuto i complimenti, si è arrivati all'80%, si doveva preparare un piano 85%, 86%, non è questo il problema, si è arrivati a ridosso della scadenza dei 7 anni della gara e vengono lì a dire che il Conai ha perso tempo. La responsabilità è sempre degli altri, adesso vogliono fare le comunicazioni, ma le hanno fatte male, ormai non ci casca più nessuno. Fortunatamente non c'è cascato nemmeno lui a farsi ammaliare da queste sirene, non si è mai candidato con Mizzica proprio per questo motivo, perché tra il dire e il fare di mezzo ci sta il mare, perché non hanno l'esperienza di nulla, hanno solo la capacità di scrivere cose che poi adesso si devono anche leggere. Ha chiesto le dimissioni a tutti a turno e anche ricorda bene che gli si diceva che visto che non capiva nulla, che era incapace, che doveva fare spazio all'Assessore Ambrogio e adesso che ne ha avuto la possibilità non lo nomina e chiedeva al sottoscritto di dimettersi e fare spazio ad Ambrogio per occupare la delega di Assessore, ma quando ha avuto la possibilità, visto che lo riteneva così valido, quando ha avuto la possibilità non l'ha nominato Assessore. La sua instabilità politica è palese, lo riconoscono tutti. Al Sindaco Di Paola nel 2015 gli diceva tantissime cose come perché non si partiva con il nuovo piano, ma qua non sono passati 7 mesi, al Sindaco di Paola pure lui ha detto tante cose con il ruolo di opposizione, però ci sono modi e modi per dire le cose e per dimostrare come si deve mettere in atto. Il sottoscritto con il piano Aro non ha potuto più contestare. Quando si diventa Amministratore, lo ha contestato nella fase iniziale ma poi mai si è permesso di dire, sì, hanno cambiato qualcosa, ma da loro si sarebbe aspettato tanto di più, si sarebbe aspettato che venivano per tempo a comunicare intanto alla Conferenza dei servizi, al Consiglio comunale, perché il ruolo della comunicazione, della partecipazione, della inclusività per questa A.C. non esiste è solo carta stampata, è stato detto che il ritardo della messa in esecuzione del Piano Aro avrebbe portato danni economici alla Città e la mancata esecuzione del nuovo piano per come si vede con una differenziata leggera non ne porta a danni all'Amministrazione? il fatto che sia stata riempita la discarica in questi anni non ne porta danni all'Amministrazione della Città? se lo sono dimenticati. La differenziata pesante, contestata anche dal sottoscritto, non l'hanno nemmeno pensato, il 18 di maggio dovevano essere pronti per avere un Piano Aro efficace, efficiente ed economico e invece si sono ritrovati con Assessori che

presentati sul palco avevano tutte le qualità di questo mondo, tutti esperti in comunicazione, ma non esperti in Amministrazione. È impensabile che un Assessore competente in materia e un Sindaco che sul Piano Aro, lo ha letto pagina, per pagina col sottoscritto, che ha fatto tante battaglie sul Piano Aro, oggi si faccia trovare impreparato, è una cosa fuori da ogni immaginario. L'Assessore stasera non doveva fare comunicazioni, doveva rassegnare le dimissioni, sarà una banalità, perfetto, lui è un Assessore banale e quello è un Sindaco banale. Ma i numeri parlano chiaro, i dati sono incontrovertibili, sono in ritardo, perché si dovevano presentare alla Città con un Piano Aro innovativo, visto anche quello che è il costo dei rifiuti e loro vengono a dire che c'è stato un ritardo, non c'è preoccupazione, state calmi non c'è nessuna preoccupazione, tutto è in linea, giorno 2 maggio il Sindaco fa l'intervista, ma non dice che la gara è stata annullata. Sulla questione rifiuti una maschera non basta.

### ***Entra il Cons. Brucculeri - Pres. 20***

**IL CONS. BONO** dice che la tematica che si sta trattando sta generando sorprese di giorno in giorno, forse l'A.C. non comprende l'importanza della tematica, perché l'Assessore rispetto al punto in questione si alza 20 minuti fa e con un intervento di un minuto dice che giorno 2 volevano fare comunicazioni e la gara è stata annullata, ora parlano gli Uffici. Questo è l'intervento dell'Assessore rispetto a una questione che è di grande importanza, non ha detto cosa intendono fare su un argomento sul quale ne stanno combinando di tutti i colori. Dice che l'A.C. non può scaricare e nascondersi dietro l'Ufficio. Il Sindaco doveva intervenire questa sera e spiegare non solo al Consiglio comunale, ma alla Città che cosa sta accadendo su questioni che ci possono anche stare da un punto di vista tecnico e dire alla Città assicurandola cosa sta succedendo e cosa si farà. Nessuno pensa che giorno 18 non si raccoglierà l'immondizia, nessuno lo dice e lo pensa, ma devono dire cosa fanno. Dicono semplicemente che è stata annullata la gara, sono passati due anni da quando si sono insediati e su questo argomento avrebbero dovuto lavorarci alacremente e arrivare al 17 di maggio con la gara già bandita, con il partner privato, visto che vanno anche loro su questa direzione, quando invece in campagna elettorale anche anni prima dicevano che era stato commesso un errore quanto una montagna. L'Assessore non può venire lì a dire che giorno 2 maggio volevo fare le comunicazioni, è anche poco carino da un punto di vista di correttezza istituzionale, perché se voleva fare comunicazioni si alzava e diceva che le voleva fare, perché giorno 2 maggio già era sull'Albo Pretorio l'annullamento della gara, evidentemente sarà stato pubblicato nel pomeriggio e nessuno se ne è accorto. Il sabato il Sindaco va a rilasciare una lunga intervista fiume dove dice che c'è qualche problema, ma la gara era stata annullata da tre giorni, c'è qualche problema e stanno provvedendo. Qualche problema, ma la gara era annullata e ricorda anche che il 30 di aprile va a rilasciare un'intervista in televisione e dice due cose, una che in questi due anni non hanno mai creato disservizi, dopodiché, incalzato dal giornalista che gli chiedeva se c'era qualche problema, risponde che c'erano questioni tecniche che stavano seguendo gli Uffici. Ricorda anche che l'oggetto della questione nasce con una mozione, perché loro non volevano venire in aula a discutere del Piano Aro e lui l'altra sera ha letto pure le dichiarazioni dell'Assessore, salvo scoprire che poi lo prevede la legge che devono venire in aula, però loro ignari anche della legge dicono di non avere questa esigenza di venire in aula a discutere su un argomento così importante quando già la gara è scaduta, andrà a scadere giorno 17, sono ancora all'alba e ancora dovevano decidere su quella che sarà la scelta che potrà compiere anche il Consiglio comunale. Non sa quante se ne dovranno ancora vedere su questo

tema ed era questo l'argomento fondante di tutte le campagne elettorali e di tutte le manifestazioni pubbliche di questa A.C. quando parlavano di raccolta dei rifiuti, chissà che cosa doveva accadere quando l'Amministrazione Termine sarebbe salita in carica e a gestire questo servizio. Ecco che cosa è accaduto, gare annullate, errori nell'affidare i servizi al Conai. Oggi a 7 giorni dalla scadenza della gara non si sa se il servizio verrà prorogato, se verrà fatta una mini gara domani mattina, vorrebbe capire così come la Città cosa accadrà giorno 18 cioè c'è una proroga, c'è un affidamento diretto, cosa faranno si può sapere o lo devono scoprire con una determina, con un atto di indirizzo, con una ordinanza del Sindaco, cosa accadrà giorno 18. Vorrebbe che l'Assessore dicesse le cose non tirate con la forza, perché quando ha la possibilità di parlare lo fa per 30 secondi, poi quando gli fanno la domanda dice che voleva fare comunicazioni. Non funziona così, non era questo quello che avevano detto alla Città, alla quale avevano detto che sarebbero stati aperti rispetto alle cose che avrebbero fatto, salvo scoprire che li devono tirare a forza quelli che sono i loro intendimenti. Vorrebbe che l'A.C. desse una risposta alla Città su quello che accadrà giorno 18.

**IL CONS. SANTANGELO** ritiene che il suo sia un intervento legittimo, perché purtroppo a loro non arriva nessuna comunicazione soprattutto in merito al Piano Aro. Le richieste sono state fatte dai Consiglieri comunali, purtroppo questa situazione, che è di particolare importanza, è stata affrontata in maniera un po' superficiale, è stato un caos e quando si amministra non si può essere nel caos totale. Questa A.C. si è insediata nel 2022 e già si era a conoscenza del fatto che il Piano Aro era in scadenza nel maggio del 2024. La domanda è dal 2022 ad oggi cosa è stato fatto, c'era forse un'idea alternativa perché durante tutta la campagna elettorale anche prima hanno sempre sponsorizzato il loro modo di concepire la gestione dei rifiuti. Quindi, non capisce come mai dal 2022 siamo arrivati al 2024 potevano uscire tranquillamente le loro bellissime idee ed attuarle, ma ciò non è stato fatto. L'Amministrazione ritiene opportuno rivolgersi al Conai, poi si accorge che non va più bene, perché eravamo vicino alla scadenza e decide di fare una gara ponte, questa gara ponte va in pubblicazione, poi si accorgono che questa gara ponte va incontro a dei potenziali vizi di legittimità ravvisabili sul disciplinare di gara e per questo motivo decide di annullare la gara, per evitare eventuali azioni legali e si chiede se si è posto il problema e se oggi le ditte che si sono presentate a questa gara ponte ugualmente iniziano un procedimento legale nei confronti del Comune. Chiede che intenzioni ha l'Amministrazione, come intende gestire il problema, bisogna che esca fuori i progetti tanto decantati nel corso degli anni o si ritorna nuovamente al vecchio Piano Aro, che secondo il modo di vedere dell'A.C. non avrebbe fatto mai decollare la differenziata. Si parlava di un piano obsoleto e fiscalmente inconveniente, lei ancora ad oggi non è a conoscenza delle loro idee, quindi sono degli interrogativi che si pongono e si augura che se li ponga anche la parte politica opposta e la Città. Si chiede come questa A.C. intende gestire il problema dei rifiuti e se hanno intenzione di fare un'altra gara ponte oppure di fare una proroga al contratto, una proroga alla ditta e perché la proroga non la facevano prima, un caos. Ecco come è stata gestita questa situazione ed è inconcepibile che un'Amministrazione che deve amministrare la Città e che affronta i problemi importanti ha gestito il problema dei rifiuti nel pieno caos. Perché dal 2022 ad oggi hanno avuto tutta una serie di atti presentati, annullati, poi ripresentati, ma ancora ad oggi non sanno le loro idee, sono fermi a tutte le idee che hanno dato durante la campagna elettorale.

**IL CONS. COGNATA** fa un excursus della vicenda. Facendo parte della Commissione sanità più volte hanno sollecitato e invitato l'Amministrazione e gli Uffici. Il 21/6/2023 l'Amministrazione invita la Commissione a una partecipazione di un convegno con progettisti e Conai sulla nuova proposta del Piano Aro e in quella riunione hanno evidenziato come Commissione che si stava partendo comunque da un Piano che aveva già raggiunto l'84% in raccolta differenziata e che avevano ottenuto da parte della Regione alcune premialità. Nonostante ciò il Piano prevedeva alcune modifiche, loro come Commissione hanno evidenziato diverse criticità alcune delle quali non erano state assolutamente individuate nel Piano. Il 23/8/2023 sentono l'Assessore e il Dirigente e anche in quell'occasione parlano di questo piano che doveva fare il conai, l'assessore era particolarmente contento di questa iniziativa intrapresa col Conai e quindi hanno chiesto dei chiarimenti che venissero portati dei reali scenari con costi e benefici da parte del Comune, perché comunque nutrivano qualche perplessità. Il 23 ottobre 2023, anche quella volta l'Amministrazione invita l'Assessore, perché aspettavano questi documenti, cioè che portasse un Piano economico e finanziario sostenibile e in quel caso l'Assessore ha comunicato quali novità sarebbero state portate avanti con questo nuovo Piano e prendeva l'impegno entro massimo 15 giorni di portare il Piano finanziario con tutti i costi dell'Ente. La Commissione è stata abbastanza magnanima, perché non ha aspettato 15 giorni ma due mesi, perché era il 23/10, hanno riconvocato l'Assessore il 23/12/2024, che ha comunicato che per impegni istituzionali non poteva partecipare. Qualche giorno prima, ma loro non lo sapevano, era stato fatto un passaggio importantissimo all'oscuro di tutta la Commissione ed è importante che l'Amministrazione comunichi in Commissione e Consiglio comunale tutti i passaggi. Giorno 20 venne dato un incarico professionale, perché si rendono conto che con il Conai non erano nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo, di andare a gare e quindi di poter garantire il servizio per i prossimi 7 anni e danno un incarico a un progettista, a un professionista esterno per una gara ponte e poi un'altra anomalia, predisposizione di atti di gara Europea per 8 anni, cioè anche qui si aumenta di un anno quella che è la normale tempistica delle gare che riguarda i rifiuti che era di 7 anni per magari valutazioni tecniche economiche, però anche qui la Commissione non ne sapeva assolutamente nulla. A fine gennaio preoccupata la Commissione convoca l'Assessore e anche in quell'occasione l'Assessore comunica per le vie brevi che non potrà partecipare. La Commissione preoccupata scrive le seguenti cose “per la Commissione è prioritario sollecitare l'amministrazione ad accelerare l'iter propedeutico all'approdo in Consiglio comunale del nuovo Piano Aro. Attualmente non si hanno notizie certe sulle scelte inserite all'interno del Piano e non si è a conoscenza dei costi relativi ai vari servizi, si ritiene che i tempi per la definizione dell'iter e la gara iniziano ad essere stringenti, perché si è a fine gennaio e questo preoccupa la Commissione, poiché si vorrebbe arrivare prima della scadenza naturale del contratto che era il 17 maggio con la gara definitiva ed espletata. Quindi, non solamente con la gara pronta, ma con la gara che doveva essere espletata per poter garantire con una partecipazione europea, così come era logico, visto che l'Amministrazione c'era da due anni, con un nuovo servizio e con un nuovo Piano Aro. La Commissione ritiene necessario un passaggio preliminare in Consiglio comunale al fine di rappresentare al Civico Consesso le azioni intraprese ed aprire anche alla Città e ai rappresentanti delle associazioni di categoria con un Consiglio comunale aperto per informare sulle scelte e accogliere eventuali istanze proposte. Pertanto, si richiede un incontro immediato con l'Assessore per avere delucidazione sullo stato dell'arte dei lavori ed approfondire la tempistica”, questo perché erano seriamente preoccupati come

Commissione che non arrivare fino a fine gennaio con un Piano più volte discusso in Commissione e discusso in Consiglio comunale, di questo non c'era nessuna traccia, li preoccupava ed effettivamente è stato così, perché il 26 febbraio l'Assessore comunica che non ci sono più i tempi e che quindi procederà con la gara Ponte, quindi l'Assessore ha celato la verità per due mesi ed è gravissimo. E se l'Assessore non sapeva cosa stava facendo l'Ufficio è ancora più grave, perché vuol dire che politicamente non sta seguendo la vicenda. Ma crede invece che l'input da parte degli Uffici viene sempre, perché gli Uffici cercano sempre di avere un indirizzo e un atto politico sulle procedure, sicuramente perché l'Assessore l'ha pure dichiarato in un'intervista, ha detto che non c'erano i tempi e che comunque avevano valutato che il piano presentato non era come se l'aspettava e quindi pensavano che era opportuno fare una gara ponte e allora tutta questa confusione a lui non sta piacendo, perché ha avuto come l'impressione che hanno rallentato troppo il procedimento, hanno fatto questa gara ponte pensando di posticipare a un anno la problematica, ma si sono incartati, perché non solo hanno fatto una gara ponte che oggi si scopre essere annullata e quindi è diventato un boomerang nei loro confronti dal punto di vista tecnico e politico. Ma, oggi vuole capire partendo dal presupposto che giorno 18 ci sarà il servizio, come faranno, forse faranno una proroga, perché non ci sono altre soluzioni, fanno una gara immediata, un affitto diretto, questo lo vuole capire, però sicuramente hanno perso un'occasione di fare un Piano ragionato e di grande trasparenza alla Città, di migliorare un Piano che ricorda ha raggiunto l'84% in raccolta differenziata e su questo grande merito deve dare anche al Consigliere Maglienti, che nella scorsa consiliatura dell'Amministrazione di Paola ha votato il Piano Aro introducendo un importante emendamento, che è stato probabilmente anche fondamentale nell'aumento di raccolta differenziata, perché ricorda che il piano prevedeva il 72% minimo di raccolta differenziata, ma se non fosse stato introdotto un emendamento che inseriva 21.000€ per ogni punto di percentuale non raggiunto dalla ditta per raccolta differenziata e magari c'erano delle sanzioni minori, probabilmente chi vinceva il Piano era più tranquillo, ma con 21 mila euro per ogni punto non raggiunto rispetto ai 72.000 euro. Sono tanti soldi, ma veramente tanti soldi e quindi lo ringrazia ancora oggi, perché questo Piano con questo emendamento ha raggiunto queste percentuali e da questo l'A.C. doveva partire, da un Piano che funzionava, che è stato migliorato dalle Amministrazioni per continuità amministrativa. Prende atto che l'Assessore per esempio Mandracchia ha migliorato alcuni aspetti e chi è venuto dopo di lui sicuramente, perché ognuno lavora per il bene della Città e quindi c'è sempre qualcosa migliore, ma questa A.C. da questo doveva partire, non doveva ricominciare da zero.

**IL CONS. CATANZARO C.** fa solamente un inciso di tutto quello che l'ha colpita in realtà nell'ultimo periodo e in particolare una dichiarazione dell'Assessore rilasciata il 30 di aprile alle emittenti locali dicendo "l'Amministrazione già a novembre, dicembre dello scorso anno ha ritenuto di dover scegliere lo strumento della gara Ponte, perché le tempistiche del Piano Aro si stavano rilevando più lunghe del previsto" Queste sono le parole dell'Assessore. Ora si chiede, se già a novembre, dicembre lo sapevano e loro in Commissione hanno fatto un buon lavoro, sono stati per una parte coinvolti per un'altra parte no, allora il 7 dicembre si sono lasciati con una data che doveva essere la comunicazione del Piano finanziario e di altro, per cui se già l'A.C. lo sapeva a novembre, dicembre, perché arriva al 26 febbraio in Commissione dicendo che i tempi si sono dilatati, quindi non erano nelle condizioni di poter fare il Piano. Si chiede quale motivo c'era di arrivare poi a febbraio quando la notizia già era certa, quindi chiede gentilmente

all'Assessore di dare spiegazioni in merito, perché il 26 febbraio sono rimasti tutti di stucco quando l'Assessore ha fatto questa comunicazione e come intendono procedere dal 18 maggio in poi.

**IL CONS. MAGLIENTI** questa è un'Amministrazione degli slogan, bravissima a fare gli slogan ma molto difficile essere consequenziali. La cosa che lo preoccupa di più è quando questa A.C. parla di inclusione, di trasparenza, di essere aperta alla Città, non è aperta neanche ai cons.ri comunali. È sbalorditivo che l'A.C. cela e tace su tutto, invece erano molto bravi quando erano all'opposizione, fuori dal palazzo dei poteri ed erano bravissimi a dire cosa bisognava fare, avevano una soluzione a tutto, questo era il cavallo di battaglia di questa Amministrazione, fallito per eccellenza fino a questo momento è questo era il loro cavallo di battaglia. E questo era il metodo con cui hanno preso in giro la Città e continuano a prendere in giro pure loro omettendo di dire quali sono i passaggi che vogliono portare avanti sulla questione importante come la gestione dei rifiuti, perché ancora oggi vorrebbero capire intanto come si vuole continuare a gestire il servizio di rifiuti che comunque per forza maggiore. Insomma è indispensabile, quindi in qualche maniera capire cosa bisognerà fare e come vogliono continuare a gestire i rifiuti in attesa di comunicare qual è il loro Piano Aro, che refluenze ci saranno in termini economici con tutto questo ritardo che sta portando l'Amministrazione per mettere in campo questo servizio. È inutile dare la colpa agli altri, perché qua è quando ci sono meriti l'Amministrazione corre a prendere i meriti anche se magari sono grazie ad attività di Amministrazioni precedenti, quando ci sono demeriti ne risponde l'Ufficio, ma la questione tecnica è impartita da un indirizzo amministrativo, quale indirizzo l'Amministrazione vuole dare all'Ufficio tecnico affinché si possa gestire questo servizio in maniera adeguata. Conclude dicendo che questa così come immaginava è un'Amministrazione degli slogan.

**IL CONS. BIVONA** fa alcune considerazioni, se fossero stati in questo momento negli Stati Uniti d'America dove esiste l'istituto dell'impachment, questi sarebbero tutti a casa, perché le bugie che sono state raccontate alla Città sono di una gravità assoluta. È inutile chiedere all'Assessore la relazione o quello che deve fare, perché sono le carte che dicono quali sono i percorsi che devono essere utilizzati, il 17 certamente non resteranno i rifiuti per strada, non pensa, c'è una norma che dice che se non hai fatto la gara né di 8 anni, né di un anno, né di sei mesi, si deve fare la proroga del servizio, se fosse il Dirigente starebbe attento, perché questi signori ogni volta che vanno in televisione dicono che la colpa è del Dirigente. Lui da Dirigente chiederebbe al Sindaco di farsi fare l'ordinanza e dal giorno 18 ti attivo il servizio, perché si è arrivati in questa situazione. Dimostra che questa situazione è determinata da errori amministrativi, prima considerazione in ordine a un atteggiamento che o c'è malafede da parte dell'Amministrazione o c'è un'ignoranza amministrativa che non ha eguali in questa Città. Si chiede in Consiglio comunale l'invio della documentazione legata al Piano Aro, l'A.C. manda quattro pagine, quattro foglietti, tornano in Consiglio comunale e l'Assessore dice che lui non c'entra, che nemmeno atti ha firmato rispetto al Piano Aro e che tutto la dirigenza ha fatto. A distanza di 15 giorni mandano 1.500 pagine cioè 1496 pagine in più rispetto alla comunicazione precedente, dove mandano tutta una serie di documenti che a loro non servono completamente, sono solo cinque documenti a loro servivano, primo: un atto di indirizzo a firma del Sindaco dottor Fabio Termine e Ass. Salvatore Patti del 15 novembre 2022, su cui non c'è alcuna firma del Dirigente, dove danno le indicazioni per attivare il Piano Conai, secondo: relazioni tecniche a firma dell'Amministrazione datate 15/11/2022 e poi dicono che non



hanno firmato nessun atto, a firma digitale del dott. Fabio Termine, relazioni allegate alla nota del 15 novembre 22, inviata al Conai, nota di trasmissione per la partecipazione al bando Conai a firma esclusivamente del dottor Fabio Termine. Non c'è alcuna firma del Dirigente del Settore, il Conai risponde con la nota dove dice che erano pronti a svolgere l'attività e rispetto alla documentazione inviata dal Conai non risponde l'Ufficio dicendo che è carente la struttura di Piano che ha inviato, nota 3076 del 20/09/2023 a firma del dottor Fabio Termine e dottore Patti, dove non c'è nessuna indicazione del Dirigente che contesta il contenuto, ma loro siccome sono tuttologi erano nelle condizioni di conoscere tecnicamente qual era il contenuto e quello che doveva essere contestato. Questa nota è quella che blocca tutto, dal momento in cui si fa la nota del 20 settembre 2023 succede quello che poi si è verificato cioè si blocca il percorso progettuale del Conai e poi cominciano le bugie, perché diceva correttamente il Cons. Cognata, che la cosa più grave che accade è che a fronte della determina dirigenziale del 20 dicembre 2023 con la quale si conferisce l'incarico alla società per la progettazione, non solo del piano per 8 anni, ma in quel contesto si conferisce l'incarico anche per la gara ponte, questo c'è scritto in questa determina dirigenziale. Però la cosa grave è che l'Assessore quando va lì a riferire per la prima volta a marzo dice che hanno deciso in queste ore che dovevano fare la gara ponte, perché le cose andavano tutte bene, poi alla fine si sono incartati, l'Assessore va in Consiglio comunale e sottace completamente quel provvedimento del 20 dicembre 2023 e da quel momento cominciano le ulteriori bugie rivolte al Consiglio comunale e alla Città, perché un Assessore non se ne può andare in televisione in un momento di assoluto difficoltà della Città e dire che tutto è a posto, che il servizio continuerà. Certo che continuerà, perché l'alternativa è che avremo una Città piena di rifiuti, ma la legge la conoscono tutti. La norma sconsiglia categoricamente le proroghe e le sconsiglia soprattutto nel momento in cui ci sono delle responsabilità dirette che hanno determinato i ritardi, perché i ritardi sono da attribuire alle scelte politiche di questa A.C. e agli atti di indirizzo che sono stati devastanti. Il Sindaco se ne va in televisione a fare un'intervista di 41 minuti e qualche secondo dove rispetto alla domanda del giornalista, una domanda molto serena, molto tranquilla. Non gli sembrava che il giornalista avesse intenzione di metterlo in difficoltà, dice il falso, perché nel momento in cui la gara è revocata ha il dovere istituzionale di rassegnarlo alla Città Il Sindaco non può sottacere un fatto così importante e determinante per la Città, quindi i dati tecnici lasciano il tempo che trovano. Si è di fronte a una serie di comportamenti che sono biasimevoli dal punto di vista della correttezza istituzionale nei confronti del Consiglio comunale e nei confronti della Città. Il cittadino sicuramente continuerà a vedere il servizio che funzionerà, che continuerà, ma quali sono gli strumenti amministrativi che si stanno utilizzando, quegli stessi strumenti che dicevano non dovevano mai essere utilizzati, mai si doveva ricorrere a rapporti diretti con le ditte, a discussioni con le ditte. Questa A.C. aveva detto alla Città che sull'Aro aveva una competenza tale che nel momento in cui quell'Aro fatto dall'Amministrazione Di Paola che aveva mille problemi, perché poi c'è stato l'intervento dell'Assessore Mandracchia, c'è stato un intervento dell'Assessore Bacchi, ma questi soggetti sono state persone intelligenti, perché hanno capito che nella continuità amministrativa si poteva risolvere il problema e non nel comportamento so tutto io e risolvo tutto io, perché con queste cose non si va da nessuna parte, con questo tipo di atteggiamento. Il percorso che ci si deve aspettare è un percorso amministrativo che ormai hanno letto in questi due anni di amministrazione, tutte le volte che vengono posti atti di rilievo e dove l'Amministrazione svolge un ruolo, c'è un assoluto fallimento. Ricorda che si attende

ancora il regolamento dei dehors. È arrivata la delibera preferita del Consigliere Curreri, quella dei matrimoni e alla fine si scopre che questa delibera non c'era bisogno che veniva in Consiglio comunale, perché si poteva fare di Giunta. L'altra sera hanno fatto una scelta importante con il parcheggio di Piazza Rossi, delibera ritirata. La soluzione, secondo lui, è fare una scelta amministrativa importante, l'Assessore Patti è uno straordinario architetto, su questo dubbio non ce ne sono, però secondo lui non ha la competenza per svolgere un'attività così delicata in una materia che non è la sua e dà pure la soluzione, perché la soluzione è in Giunta, perché lui ha sentito nel tempo tante interviste dell'Assessore Dimino prima della campagna elettorale che era il massimo esperto della problematica Aro, cioè sapeva dove prendere le risorse, doveva comprare i mezzi a idrogeno, i mezzi gommati per fare la raccolta della sporcizia nelle spiagge, quindi ce l'hanno all'interno la competenza che può risolvere il problema, perché se si continua ancora in questa direzione, secondo lui, si sbaglia. Si rivolge nuovamente all'Ufficio e dichiara ufficialmente di essergli vicino per le difficoltà in cui è stato messo per colpa di un'Amministrazione che ha dato indirizzi completamente inesatti. La proroga di un servizio come quello dei rifiuti è un atto che ha un rilievo di notevole rilevanza e non si sa quanto dovrà durare questa proroga ed è pure preoccupato della revoca della gara, perché questa rischia di innescare contenziosi importanti per la Città di Sciacca, quindi al danno potrebbe subire anche la beffa.

**IL CONS. CATANZARO G.** vuole andare sul tema politico della questione, quello che sta accadendo stasera anche in termini di risposta espressiva da parte di chi ascolta, lui ha visto spesso il Primo cittadino sorridere però davanti al setting di cui si sta discutendo così gravoso, così serio e davanti a tutto quello che è accaduto in queste settimane attorno a questo tema e davanti all'intervento flash dell'Assessore Patti stasera in aula, quello che sta notando è che il cambiamento è fallito in questo momento non perché si è arrivati così alla gara Ponte, perché secondo lui quando uno fa e quando uno lavora soprattutto se alle prime esperienze, non c'è niente di male, perché prima o poi nella vita l'esperienza la devi pure maturare, si può sbagliare. Il tema non è sbagliare, perché non c'è dubbio che l'Ass. Salvino Patti avrà sbagliato qualcosa in questo anno e mezzo di gestione, ma siccome si sono candidati per essere il cambiamento, sarebbe incoerente qualora additasse l'errore, perché l'errore fa parte del lavoro. Il tema vero è che la fine del cambiamento che stasera si decreta sta nell'atteggiamento dell'Assessore Patti nei confronti di quest'aula, perché non ci vede assolutamente niente di diverso rispetto a quello che contraddistingueva i dibattiti di tutte le precedenti Amministrazioni che loro erano come movimento Mizzica nelle condizioni di dipingere nei dettagli sia dal punto di vista politico che dal punto di vista tecnico, il Piano Aro lo conoscono meglio di chi l'ha scritto, in teoria, però lì il tema non è tecnico, il tema è politico e comunicativo. Bene, se il cambiamento è essere diversi rispetto a prima e se col cambiamento si prendono i voti, lui stasera si porta avanti e magari l'Ass. Patti sposa la sua posizione e pubblicamente dice alla stampa quello che sta dicendo lui, che ha preso voti sulla presunta capacità del progetto di cambiare le cose sul tema rifiuti e oggi deve chiedere scusa all'ex Assessore Paolo Mandracchia, perché sulle analisi del sangue della sua attività assessoriale durante la Giunta Valenti, lui ha preso voti ed è lì grazie a questo. Deve chiedere scusa all'Amministrazione Di Paola, perché per tentare di vincere la prima campagna elettorale sul palco di piazza Angelo Scandaliato ha rischiato almeno tre querele che per fortuna non gli sono arrivate e anche lì si parlava di rifiuti, della capacità di fare gare d'appalto e poi deve chiedere scusa agli elettori, che si aspettavano di vedere un cambio di passo gestionale, che secondo lui non c'è stato fino ad

oggi, però c'è sempre l'occasione di contraddirsi e di migliorarsi. Secondo lui stasera l'Ass. Patti aveva l'opportunità non di difendersi, perché qua non è che c'è un'opposizione che lo accusa, lo attacca, c'è un'opposizione che analizza quello che è successo. L'Ass. Patti ha l'opportunità non di difendersi dagli attacchi, ma di dire di avere gestito male la situazione e di chiedere scusa un po' a tutti compreso a chi nella sua stessa lista ha portato voti per farlo diventare Assessore, cioè lui, e di fatto comunicare alla Città quello che da domani mattina hanno intenzione di fare rispetto a tutto questo gran pasticcio che si è venuto a creare, perché le soluzioni non convincono la Città e l'aula ha la responsabilità di capire cosa fare con la delega in mano all'Assessore Patti, perché non è detto che quest'aula possa davanti a una incompleta relazione che adesso l'Assessore Patti deve fare superiore ai 30 secondi cominciare a pensare a soluzioni in aula che indirizzino questa delega nelle mani di un'altra persona. Dal punto di vista amministrativo andiamo male, quindi ascoltiamo adesso quello che l'Assessore Patti ha da dire e da lì secondo lui comincia un conto alla rovescia che verificherà se l'Assessore Patti è in grado di tenere questa delega per i prossimi tre anni o se per la Città è meglio che la delega la prenda un altro, perché lui è stato quello che ha detto a Paolo Mandracchia era meglio fare il Consigliere e lasciare la delega dei rifiuti nelle mani di un altro per il bene della Città. La Città si deve volere bene, si deve capire se questa delega deve stare nelle mani di Patti o domani deve andare nelle mani di un altro così da finalmente poter dare una direzione gestionale più opportuna a un servizio che rischia di crollare da un momento all'altro.

**IL CONS. LEONTE** dice che la vicenda dei rifiuti ha la sensazione che sia piena di errori, perché errare è umano e quindi nell'amministrare si può anche sbagliare, ha sbagliato per esempio chi ha fatto il primo Piano Aro indicando delle somme e delle quantità di rifiuti che non avevano nessuna attinenza alla realtà, però si è sbagliato, si è andati avanti, si sarebbe dovuto aumentare la Tari, ma non è stato fatto sotto elezioni, errori che si fanno nel corso dell'attività, può capitare. Possono essere errori politici, possono essere errori tecnici, possono essere errori politici e tecnici nel senso che c'è Concordia fra i due momenti, errori se ne sono stati fatti Successivamente probabilmente, sicuramente il Piano Aro per le impostazioni che ha avuto allora è stato giusto come impostazione e chi sosteneva cose diverse ha sbagliato. Lui è sempre stato convinto della giustezza della scelta, il Piano Aro è stato migliorato da Paolo Mandracchia al quale venivano richieste le dimissioni, è stato migliorato dall'Assessore Bacchi, pensa al porta a porta esteso alle zone balneari, quello sì che ha fatto aumentare la percentuale di differenziata di cui tutti si vantano adesso che è stata raggiunta. Quindi errori, cose positive, si parla da quattro o cinque volte di Piano Aro sulla base di una mozione presentata dai Consiglieri dell'opposizione sulla base di una legge che era stata superata, ma poi è arrivato il Dirigente che ha detto che quella legge non esisteva più. Errore iniziale dell'Ass. Patti, il quale probabilmente per inesperienza è venuto a discutere quella mozione senza la presenza dell'Ufficio quando c'erano aspetti di natura tecnica che andavano certamente discussi dall'Ufficio piuttosto che discussi in prima persona dall'Assessore Patti, ci sono quindi tutta una serie di cose che probabilmente hanno prodotto questa situazione non chiara. È chiaro che si continueranno a raccogliere i rifiuti, si sono chieste le dimissioni dell'Ass. Patti, che dovrebbe chiedere scusa, ma dimettersi per aver fatto cosa, per aver probabilmente individuato nel Conai il soggetto che avrebbe dovuto portare alla gara, ne fa ammenda se è così, non è costato nulla. Ha fatto forse una scelta di risparmio, perché non è costato nulla e ha ritenuto che poteva essere il soggetto adatto a portare avanti entro il 17 maggio la gara, è un errore, probabilmente un errore. Si

è parlato della gara Ponte, ognuno lì ha le competenze, il signor Bassanini ha suddiviso i compiti, c'è chi fa politica e c'è chi gestisce l'aspetto tecnico. La gara ponte è stata predisposta dall'Ufficio, che difende a scanso di equivoci in maniera assoluta, in maniera totale, perché l'errore che gli viene contestato è un errore per eccesso di zelo, perché voleva tutelare l'ente, ebbene questa tutela dell'Ente probabilmente ha prodotto in uno dei due partecipanti, anche lì apre una parentesi, l'altra volta si diceva vabbè parteciperà uno solo e invece no. Hanno partecipato due concorrenti, uno dei quali ha ritenuto che il contenuto del bando prodotto dall'Ufficio poteva essere lesivo nei suoi confronti, ha comunicato che avrebbe proceduto a fare un ricorso e per opportunità l'Ufficio ha deciso di ritirare il bando, non è emerso stasera come continuerà. Si augura che continuerà, pensa che si ricorrerà ad una proroga, non sa di quanto tempo, 3/4 mesi, il tempo necessario per impedire che i rifiuti restino per strada. Dopodiché, gli si dica qual è la responsabilità in questa scelta da parte dell'Assessore, così come non ha responsabilità l'Ufficio, ha fatto quello che riteneva giusto, poi può capitare e non sarebbe la prima volta che un concorrente che partecipa alla gara decide che la gara non va bene e fa ricorso oppure mette in dubbio le cose che sono state scritte. Per cui non crede che ci sia una di perdita di tempo, ha sentito dire volutamente si è perso del tempo, si pensa che l'A.C. avrebbe voluto non procedere entro il 17 di maggio? Non ci crede assolutamente, sono successe una serie di intoppi di natura amministrativa che hanno prodotto questi accadimenti, non vede la cosa scandalosa che sulla quale stanno cercando di inventarsi tutto e il contrario di tutto, non è successo niente di particolare. Ci sono state delle vicende amministrative che hanno portato a questa situazione, per cui invita ad avere un atteggiamento diverso, comprende che al posto loro probabilmente farebbe la stessa cosa, però l'Amministrazione è lì per risolvere i problemi della città non per crearne altri, se succedono degli eventi di questo genere, la prima è l'Amministrazione ad essere dispiaciuta, perché avrebbe voluto che le cose andassero nel verso giusto, non sono andate nel verso giusto. È da quattro Consigli Comunali che si tratta questo argomento ma per concludere cosa, si sa che certamente non ci saranno i rifiuti per strada, perché si risolverà il problema, ci sarà successivamente la gara. Ci sarà una gara ponte di un anno, ma cosa sta succedendo di tanto grave da creare tutta questa confusione, questo allarmismo nella Città. Pensa che bisogna in qualche maniera abbassare i toni fermo restando che sarebbe stato meglio al 17 di maggio con la gara già fatta. Invita a restare coi piedi per terra, abbassare i toni e soprattutto non creare allarmismi.

**IL CONS. MODICA** precisa che è la terza volta che interviene su questo tema. Capisce le perplessità, i dubbi e la paura anche dei Consiglieri di opposizione in quanto è un tema veramente importante per la Città, però da questo a far passare un cattivo messaggio soprattutto non tanto sul piano politico. Per quanto riguarda il Piano Aro molti di loro sono intervenuti più volte, ma soprattutto l'Assessore Patti è intervenuto diverse volte, ricorda che in un suo intervento addirittura gli è stato detto che la sua risposta era stata molto acclarata, perché ricorda che aveva parlato più di 20 minuti sul tema, quindi arrivare oggi e dire che l'Assessore in 30 secondi, accusando anche magari un po' di menefreghismo nei confronti dei colleghi o di importanza del tema, ha liquidato i Consiglieri comunali in 30 secondi, ha dato la palla agli Uffici, crede che si voglia completamente strumentalizzare una questione da un punto di vista politico. Gli dispiace, perché poi rientra dal punto di vista umano, l'Assessore Patti ha fatto una semplice cosa, non pensava nella sua bontà politica che l'argomento era di nuovo questa presunta mozione sbagliata di articolo, abrogato, poi ritornata in vita. Ogni occasione è

stata buona per parlare di questo tema e che ben venga parlare di questo tema, ha pensato che l'unico argomento della giornata era quello affrontare la revoca della gara Ponte, allora a quel punto, trattandosi di un tema squisitamente, prettamente legato all'Ufficio, ha detto che dal punto di vista tecnico della revoca della gara ne parlerà l'Ufficio, è stato questo il suo discorso, non si può dire che l'Assessore Patti non ha voluto parlare del tema, anzi hanno parlato tutti di questo tema più volte e lo possono continuare a fare. Chiedere le dimissioni di un Assessore su una scelta prettamente di trasparenza non la reputa idonea, cosa ha sbagliato scegliere il Conai? cliccando su internet Conai si legge "sistema di eccellenza in Italia e in Europa, Consorzio leader nella raccolta dei rifiuti, più di mille imprese hanno aderito, Conai collabora con i Comuni in base a specifiche convenzioni regolate da un accordo quadro Anci-Conai. Comuni che hanno utilizzato il Conai per la redazione del Piano Aro" chiedere le dimissioni all'Assessore perché si è rivolto a Conai non appena insediato per la redazione di un Piano. È arrivato un Piano che ha avuto bisogno di una revisione e sono passati meno di due anni, precedenti Piano Aro 4 anni e arrivare a chiedere le dimissioni in questo modo per più di una volta gli sembra ora che sia un po' esagerato. Per quanto riguarda la richiesta di delucidazione sulla revoca della reale Ponte è normale che l'Assessore Patti dica ne parleranno gli Uffici, perché è un atto prettamente legato ad una scelta dell'Ufficio che per tutelare l'Ente ha revocato in autotutela la gara. Detto questo, non crede che l'Assessore Patti abbia commesso errori in questo, forse l'unico errore è stato quello di dimettersi da Consigliere comunale, ma questo è un altro discorso.

**IL CONS. BRUCCULERI** evidenzia che la politica di questa A.C. è molto superficiale e ingannevole nei confronti dei cittadini, quindi è normale che ci siano delle risposte. Si è andati alla gara ponte, ma anche questa viene revocata ed è preoccupato per le refluenze amministrative di natura diversa che potrebbero esserci, perché una proroga viene equiparata sempre come illegittimo affidamento senza gara e potrebbe esserci qualcuno che da questa affermazione potrebbe trarre anche altri tipi di sospetto o altri tipi di valutazione e comunque ha natura eccezionale che non è programmabile. Il problema è che si è arrivati in notevole ritardo. Nella gara che è partita ci sono stati molti errori amministrativi da parte dell'A.C., cioè il dire se ne occupa l'Ufficio non è così, perché c'è sempre l'indirizzo dell'Amministrazione. Ritiene che onestamente ci sono molte carenze anche di natura giuridica, è facile dire, ma in fondo che è successo, il servizio continua lo stesso, ma si sta scherzando, qui si parla di appalti di milioni di euro e ci sono responsabilità. Si augura che ci sia un'ordinanza da parte del Sindaco nei confronti di indirizzo del Dirigente, perché non è solo un atto di gestione, è un atto di indirizzo nei confronti di come devono operare i Dirigenti. Dice agli Uffici del Comune di farsi fare un'ordinanza o un provvedimento in cui l'Amministrazione dice cosa deve essere fatto, in che modo bisogna indirizzare l'attività amministrativa. Si parla di milioni di euro che vengono affidati senza una gara, perché la proroga. Questo è, un affidamento senza gara, atto illegittimo, quindi non si direbbe che la cosa è semplice, la responsabilità è veramente grande da parte dell'Amministrazione, che non si sottovalutino certi aspetti.

**IL CONS. CAMPIONE** pensa che vada coinvolta la Città, le Associazioni. Pensa che un Assessore possa incorrere in alcuni errori anche a volte per la paura del giudizio, la paura di essere attaccati e su questo invita l'Ass. Patti ad essere più solerte anche a costo di imbattersi nell'errore, perché nella vita chi fa purtroppo può anche sbagliare, ma avrà il sostegno della sua maggioranza. Pertanto ringrazia il fatto che ci sia un Piano Aro e nessuno mai ha disprezzato il Piano Aro precedente, anzi ringrazia chi l'ha fatto, ringrazia

le Amministrazioni che lo hanno migliorato. Ringrazia l'Assessore Patti, perché ha mantenuto lo standard altissimo della pulizia, per quello che si può fare. Pertanto invita l'Assessore a procedere serenamente, a comunicare di più senza la paura di essere giudicato perché nel fare c'è il giudizio degli altri.

**IL CONS. BLO'** dice che la sua parte politica ha fatto tanti interventi, però poi si sente l'intervento del Cons. Fabio Leonte che dice che va tutto bene, non è successo niente, è partito dicendo che gli errori li hanno fatti tutte le Amministrazioni passate, quindi qualche piccolo errore andava bene. Sarebbe stato più opportuno secondo lui che l'Assessore avesse riconosciuto di aver sbagliato in certi passaggi, perché errare è umano, nessuno si sarebbe accanito in questo modo per cercare di comunicare tantissimo sia con i Consiglieri, ma soprattutto con la Città e le forme di comunicazione non mancano, poteva interessare la Conferenza dei Capigruppi, poteva chiamare l'Opposizione. Poteva chiamare l'altra parte politica, mettere a conoscenza di tutto quello che era successo, non è una tragedia che sia stata annullata la gara, perché a quanto pare c'erano dei problemi che potevano creare altri grossi problemi all'Ente, quindi un contenzioso e quindi gli uffici, secondo lui hanno fatto bene a sospendere la gara, però due anni sono trascorsi dall'insediamento. Questo è un punto importantissimo il tema Aro, l'Assessore due anni fa doveva iniziare già a lavorare su questo tema ed arrivare non a dicembre dando l'incarico al Conai, ma già avere tutto pronto, perché sarebbe stato il fiore all'occhiello, cioè arrivare pronto con un progetto, con una gara da poter indire subito e dare un miglioramento al servizio che era già stato espletato dalle altre Amministrazioni. Dice all'Assessore di fare un esame di coscienza e dire di aver sbagliato, sarebbe la cosa più semplice e quindi i discorsi sarebbero ben diversi, restare arroccato sulle proprie posizioni pensando di aver fatto bene quando gli altri contestano tanti argomenti con carte alla mano come fanno i Cons.ri Cognata, Bono e Bivona. Quindi si cerchi di mettere un punto e andare avanti, si sa che andrà tutto bene, che il servizio non verrà interrotto, si sa che quando finisce un contratto se non c'è molto in essere bisogna per forza fare la proroga, perché non si può lasciare una Città piena di rifiuti, questo sarebbe assurdo. Nessuno ha pensato a questo e nessuno poteva dire diversamente che il giorno 17 finiva il contratto e il 18 nessuno raccoglieva più la spazzatura. Dalla sua parte politica fino adesso c'è stata sempre la volontà di poter collaborare e lo hanno dimostrato in tutte le salse e hanno avuto tutte le delibere passate in Consiglio quasi all'unanimità, quindi non c'è una parte che contro l'altra, c'è una parte che vuole collaborare per il bene della Città e quindi si cerchi di collaborare.

**L'ASS. PATTI** dice il motivo per cui stava comunicando oggi e non giorno 2, perché ricorda benissimo che quando si è parlato del centro commerciale lui ha comunicato di voler comunicare fatti relativi a fatti importanti per la Città relativi alla realizzazione di alcune strutture commerciali e ricorda che all'epoca il Cons. Bono con parole molto carine lo ha rimproverato di fatto di essere intervenuto prima delle comunicazioni già previste da parte dell'opposizione. Lui giorno 2 voleva comunicare sul discorso dei rifiuti, ha visto che c'era una comunicazione fatta dai Consiglieri di opposizione sulla stessa tematica e ha detto che ne avrebbero parlato insieme, perché non c'è mai da parte sua volontà di fare polemica o di fregare il prossimo, avrebbe voluto comunicare, non è stato possibile per i motivi che ha spiegato. Oggi si è alzato e ha detto quello che doveva dire su un argomento e poi successivamente ha dato la parola agli Uffici per spiegare meglio quanto era accaduto. Quindi sulle mancate comunicazioni non ritiene di non aver comunicato né in questa occasione né in altre occasioni, ricorda che la Consiglieria

Santangelo ha parlato di caos e dice che effettivamente si sta facendo caos, ha ragione, si sta facendo tanto caos per niente tra l'altro dal suo modo di vedere le cose, perché il caos era nel momento in cui non riesci a comprendere bene i fatti come sono andati, il Consigliere Cognata giustamente ha fatto un elenco e ha motivo di ringraziare il Cons. Cognata, perché ha detto in maniera trasparente i fatti cioè ha smentito molti che hanno sempre detto che lui non condivideva. Il Cons. Cognata ha comunicato che lui ha sempre condiviso con la Commissione tutti i passaggi e non ricorda che il Cons. Cognata ha condiviso l'iter procedurale della redazione del nuovo Piano Aro. Lui ha preso il primo passo e lo ha condiviso con la Commissione, ha preso il secondo passo e lo ha condiviso fino a quando si è arrivati a novembre, fatto che ha già comunicato, a novembre gli è stato consegnato il Piano Aro definitivo, hanno ritenuto insieme agli Uffici che ha sempre motivo di difendere per il grande lavoro che svolgono. Non è vero che lui dà sempre la colpa agli Uffici, lui conosce bene la differenza tra il potere di indirizzo e il potere gestionale, sono due cose diverse. È chiaro che la sua firma è su atti indirizzo e non su altre tipologie di atto. Lui ha condiviso tanto con la Commissione forse ha sbagliato, perché è stata usata quella condivisione di informazioni non per decidere insieme a lui. Quando ha chiesto di prendere una decisione non gli hanno dato il loro parere, perché condivisione non è soltanto condividere informazioni, perché la condivisione costa tempo, si è perso tempo per condividere, perché se non dividevano sarebbero andati anche più in fretta. La condivisione costa sempre, è sacrosanta ma rallenta i tempi, ben venga la condivisione, ben venga allungare i tempi per garantire la condivisione, ma se poi nel momento in cui chiede all'ex Assessore dei rifiuti di condividere insieme al sottoscritto una scelta sullo scenario da portare avanti e ha risposto no grazie, non decidiamo, va bene questo è un problema e si arriva alla nota del 20 settembre, perché il Cons. Bivona legge le carte, ma non capisce bene cosa legge. Il Cons. Bivona ha letto un atto di indirizzo dell'Amministrazione in cui decidevano quali dei tanti scenari proposti dal progetto preliminare condiviso con la Commissione portare avanti a firma sua e del Sindaco e ha detto che da lì iniziavano i problemi. Ma si chiede quali problemi, che cosa c'entra, quella era la comunicazione al Conai e ai progettisti. Qual era lo scenario da portare avanti, molto semplicemente quello era un atto di indirizzo. Poi il Cons. Bivona ha detto 1500 pagine, cioè prima si lamenta, perché mandiamo solo 5 pagine, importanti, tra cui gli atti di indirizzo. Torna all'iter procedurale che ha espresso il Consigliere comunale, il venti novembre ha mandato il Piano definitivo, non potevano vedersi prima, perché prima del 29 novembre il piano ancora non l'avevano. Come ha già detto a febbraio in quell'aula quando ha parlato di gara Ponte hanno ritenuto insieme agli Uffici, che in quel Piano c'erano alcune criticità che andavano risolte, motivo per cui si sono seduti insieme agli Uffici, perché condividono le informazioni e si assumono la responsabilità delle scelte senza problemi, scelgono a novembre di capire, perché c'era il rischio di non farcela piuttosto che, avrebbe potuto dire se fosse stato un Assessore che entrava a gamba tesa sulla scelta degli Uffici, diceva non me ne frega niente, si deve arrivare con la gara nuova. Quindi quale gara Ponte, si deve andare avanti, prendeva quel Piano, lo portava in aula, a quel punto si che lo dovevano massacrare, invece no, c'è stato un senso di responsabilità da parte loro, hanno compreso che quel piano non era ancora pronto e hanno detto di preparare il piano B. Gli Uffici gli hanno giustamente Consigliato che si doveva fare la gara Ponte, va benissimo, iniziamo a lavorarci, nel frattempo andremo avanti sul piano e questo è accaduto e comunica solo il 26 febbraio, perché non gli piace comunicare supposizioni, ipotesi. È venuto qui a febbraio a comunicare quando già il Piano

finanziario della gara Ponte era pronto e ha informato di quello che sarebbe successo e cioè che c'erano il Piano finanziario pronto e ha parlato dei servizi che erano previsti, ma all'Opposizione non è fregato niente dei servizi previsti, nemmeno un commento, hanno pensato ad altro, fallimento di questa Amministrazione, dimissioni chiaramente. Ma a lui questo sembra un percorso lineare, quale nascondere, semplicemente hanno lavorato con gli uffici, nel momento in cui c'erano atti amministrativi, documenti da condividere. Li hanno condivisi, hanno detto che quella era la gara ponte, quali erano i servizi, avrebbe potuto prendere il piano e dire agli Uffici con un atto di imperio Guardate che questo deve essere portato in Consiglio comunale, perché loro hanno fretta. Lui non può rappresentare alla Città che il 18 maggio non inizia il nuovo servizio della gara di 8 anni, avrebbero potuto fare così, ma sarebbe significato rischiare di portare un milione e 800 mila euro di debito fuori bilancio, ma questo non è accaduto e non gli risulta. Gli Uffici lo smentiranno se è così, che in questo momento c'è il rischio di creare debito, in questo momento non c'è il rischio di sospendere il servizio, perché chiaramente verrà fatta una proroga fino al 31 di agosto, per nel frattempo ripubblicare la gara con le correzioni necessarie per poter arrivare alla gara di appalto e quindi alla gara ponte che poi entrerà in vigore dall'1 di settembre. È chiaro che sono state dette tante cose in quest'aula con l'unico obiettivo già di attaccare il sottoscritto e mettere in dubbio la propria capacità di svolgere questo ruolo, lui pensa che hanno attuato un percorso abbastanza lineare con la dovuta trasparenza nei giusti momenti, hanno comunicato alla Città le cose come stavano. Certo non si aspettava invece interventi del tipo "Rischiando di riempire la città di rifiuti" e interventi che a tutti gli effetti procurano allarme non in quest'aula ma in TV, tanto che il sottoscritto prima di intervenire, perché voleva intervenire il due di settembre è dovuto intervenire in TV per calmare gli animi e per tranquillizzare la città. In questi due anni, merito prima degli uffici, poi anche un po' dell'Amministrazione, c'è stato un percorso con il Piano precedente che è stato brillantemente migliorato dagli Assessori all'epoca e pensa che anche loro hanno fatto un gran lavoro, grazie soprattutto anche agli Uffici. Andranno avanti con la progettazione del Piano Aro, ci sarà la proroga fino al 31 di agosto, dall'1 di settembre ci sarà la gara ponte e certamente inizierà la condivisione con l'esterno. Non ritiene che bisogna chiedere scusa a nessuno, ma ritiene che forse il Cons. Catanzaro G. potrebbe magari dire grazie.

**IL CONS. BONO** si sta trattando una mozione che nasce quando un paio di mesi fa capendo che c'era qualcosa che non andava, loro chiedevano all'Amministrazione di presentare in Consiglio comunale una relazione prevista dall'articolo 34 della legge 221 del 2012. Una norma che è obbligava le Amministrazioni a presentare in Consiglio comunale una relazione sulla base della quale poi il Consiglio comunale faceva la scelta sul tipo di gestione, questa era la mozione di allora. Si sono accorti poi che la norma nel frattempo è cambiata, c'è una nuova norma, che è il decreto legislativo 201 del 2022 che all'articolo 14 detta una procedura per i servizi pubblici locali, tra l'altro le cose di cui sta parlando sono state anche riferite dall'Ufficio nel corso di una seduta di quando ne hanno parlato e ricorda che l'Assessore Patti, che nel corso della sua replica sembra immacolato, disse nel corso di una seduta che non sarebbero venuti in C.C. a discutere sulla relazione che deve essere fatta. La mozione è tendente a obbligarli a venire in Consiglio comunale a presentare la relazione ex articolo 14 del decreto legislativo 201 del 2022, che all'articolo al comma 1 parla delle diverse modalità di gestione del servizio in house, con società mista o con esternalizzazione e al comma 3 dice "degli esiti della valutazione che viene fatta si dà conto prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio in un'apposita relazione



nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto della Comunità Europea per quanto riguarda la forma di affidamento prescelta”, non crede di dire cose nuove per chi conosce gli argomenti in questione. Loro stanno dicendo che visto che non volevano venire in aula per un apprezzamento del Consiglio comunale, visto che non è un obbligo, loro con la mozione di indirizzo e con l'emendamento che presentano adesso semplicemente per cambiare la normativa di riferimento, li obbligano a venire in aula. Vero è quello che dice l'Assessore quando dice ma che in questo momento stanno studiando il Piano non stiamo facendo la scelta, ma voi neanche sulle modalità di come state costruendo il Piano siete venuti in aula, vengono in aula, perché la Commissione e il Consiglio comunale li chiamano. Non ricorda e non solo su questo argomento una questione importante che nasce da una loro comunicazione, mentre le comunicazioni dell'opposizione sono per stimolare il Consiglio comunale a trattare di argomenti rilevanti che riguardano la nostra Città, perché questa A.C. non lo fa, è inutile che l'Assessore viene a fare la replica da santarellino, non li incanta. Dopodichè, dà lettura dell'emendamento alla proposta di delibera relativa alla mozione di indirizzo del nove Maggio 2024, “sostituire il punto B del deliberato” che diceva di presentare la reazione ex articolo 34, sostituendo “presentare in consiglio comunale La relazione prevista dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 201/2022 affinché il Consiglio comunale faccia le proprie valutazioni”, non deve votarlo perché dalla lettura della norma non è prevista una votazione, ma che il Consiglio comunale ne faccia una valutazione e se vuole poi esprimere il proprio indirizzo questo si deciderà successivamente. Presenta l'emendamento firmato da qualche Consigliere comunale ma condiviso da tutta l'opposizione. Si riserva di esprimere il suo voto in fase di dichiarazioni di voto.

**IL CONS. BIVONA** pensa che l'Assessore sia completamente scollegato e perfettamente inadeguato rispetto al ruolo che riveste e si evince preliminarmente questa questione da due fatti che sono semplicissimi, prima non è nelle condizioni di relazionare avendo una propria idea di quello che deve dire parlando nel primo intervento di 30 secondi in modo tale che attende quello che dicono gli altri per parlare poi 10 minuti. La differenza tra lui e l'Assessore è che lui lo attacca veramente su valutazioni politiche, ma mai si permette di giudicarlo dal punto di vista professionale, anzi ha sempre detto che è un ottimo architetto. L'Assessore non si può alzare in Consiglio comunale a smentire se stesso, perché le relazioni sono l'allegato 3 e l'allegato 4 alla relazione che ha mandato al Conai, siccome l'Assessore non capisce nemmeno le cose che scrive, non gli deve venire a dire a me che le cose che legge non le capisce, perché questa l'ha fatta firmare al Sindaco e l'ha mandata al Conai, e questo è il disastro che ha combinato, quando il Consigliere Modica dice che il Conai è il numero 1, ha ragione tranne quando deve parlare con lui, perché in tutti i Comuni è andato a buon fine, tranne quando l'Assessore fa queste relazioni, queste porcherie che manda al Conai. Quindi la prima cosa che deve imparare l'Ass. Patti è di non fare giudizi sulle persone che quando l'Ass. andava all'asilo erano già professionisti. Dovrebbe secondo lui avere un minimo di rispetto professionale e lui mai si permetterebbe di giudicarlo in quell'aula per le carenze professionali che qualcuno di noi può avere non lo farà mai, farà solo valutazioni di tipo politico e poi ha guardato la Treccani e definirebbe il Cons. Leonte “il minimizzatore” cioè chi minimizza la portata e la gravità di un fatto. Ormai si è ritagliato questo ruolo di alzarsi in aula e dire che non è successo niente, è tutto a posto, ma come può essere tutto a posto, se l'Amministrazione nel momento in cui ha capito che la gara ordinaria non poteva essere svolta ha deciso di

non fare la proroga, perché la legge sconsiglia la proroga e fa la gara Ponte. Oggi è grave che devono fare la proroga, perché non è un fatto ordinario come diceva il Consigliere il Consigliere Brucculeri e vuole fare una citazione che è del Presidente della Regione, il dottore Musumeci, quando disse che di queste questioni forse si dovrebbe occupare un altro palazzo e secondo lui oggi rispetto agli atteggiamenti che si stanno tenendo forse altro Palazzo si dovrebbe occupare di queste questioni, perché vedono sottovalutati comportamenti tecnici, politici e amministrativi di rilevanza eccessiva e si viene lì a dire che il Cons. Bivona si legge le carte e non le capisce. Si aspettava dall'Assessore un intervento diverso, che ha un Consigliere comunale di grande intelligenza, di grande esperienza seguisse il Consigliere Leonte e faceva un intervento di prospettiva, dicendo che vero era che dal punto di vista amministrativo avevano fatto un errore e ci può stare, ne ha fatti milioni di errori da amministratore, ma avrebbero pensato di dare alla Città un servizio di raccolta che possa far fare il salto di qualità alla Città. Questo si aspetta dal giovane e brillante Assessore, non che viene a fare valutazioni personali su di lui. Non possono continuare a dire che sul piano Aro sarà coinvolta la città perché questo tempo è scaduto, perché nel momento in cui tu vai al bando di gara il progetto già è definito, Non esiste quello che dice il Sindaco che ha detto anche in televisione, poi vedranno quale gara faranno, con chi devono discutere. Un'altra cosa ancora più grave che si è detta stasera, cioè dopo la proroga si farà un'altra gara Ponte, cioè non si potrà essere nelle condizioni di fare la gara, ma si farà un'altra gara Ponte. Questo è lo stato amministrativo che vive la Città. Naturalmente la mozione è stata determinante e importante, perché se loro non si fossero attivati a dire alla Città qual è lo stato della procedura, mai lo avrebbero saputo. Quindi ritiene che questa mozione vada votata in maniera favorevole, perché consentirà di avere un ulteriore dibattito nel merito di questioni che ancora non sono stati nelle condizioni di poter esaminare.

**IL CONS. MANDRACCHIA** dice all'Assessore che è offensivo pensare che c'è gente in aula che legge e nemmeno capisce quello che legge, nessuno si è mai permesso di dire questo. Ritiene che l'Assessore sia supponente e dice pure che l'opposizione viene in aula per svilire il suo lavoro, che è stato svilito dallo stesso Assessore, perché il suo lavoro non c'è. Allora, settembre 2017, "l'organizzazione politica Mizzica scesa in campo alle elezioni da tempo ha predisposto un progetto per migliorare la raccolta differenziata del comune di Sciacca", nel 2017 già avevano un progetto per migliorare la raccolta differenziata, adesso si è nel 2024 e hanno l'appalto che scade, la gara che si farà ma il ponte non ci sarà, Ma di cosa stanno parlando, la gente queste cose le deve capire, hanno raccontato per due anni cavolate per rimanere in termini eleganti e poi si smentiscono continuamente, perché chiedono all'Amministrazione Di Paola di portare all'Assemblea pubblica e al Consiglio comunale gli atti e poi dicono che il Consiglio comunale non ci vogliono venire, maggio 2015. Le parole hanno un senso, un significato, un peso e una misura, questa A.C. e questa maggioranza hanno dimenticato tutto e oggi la cosa più grave che sente dire oltre quella che ha detto al Consigliere Bivona in assoluto che loro vanno lì per mettere in dubbio la sua capacità.

**IL CONS. BELLANCA** esprime il voto favorevole del gruppo DC all'emendamento e alla mozione di indirizzo. Dall'Ass. Patti si sarebbe aspettato non il compito di prendere appunti su cosa avevano detto ognuno di loro per poi rispondere ai singoli interventi, ma si sarebbe aspettato che quello che l'Assessore ha criticato al collega Cognata cioè che non sono entrati nel merito del Piano Aro, si sarebbe aspettato che l'Assessore questa sera facesse una relazione dettagliata su quello che volevano fare, su quello che è non è stato

potuto realizzare, su quello che è stato l'inghippo del Conai, perché lui queste 1500 carte non se le è lette, ha evitato il problema che poi gli dicessero che non sa leggere o non sa capire quello che c'è scritto evitarlo. L'Assessore questa sera visto che si parla da 4 volte di questa famosa mozione di indirizzo, doveva parlare un attimino nel merito del Piano Aro, invece l'Assessore si è scritto gli appunti ed è stato bravo a rispondere, ma le comunicazioni non se lo ricordava di farle, perché il Sindaco il sabato dopo tre giorni non ha comunicato niente, quindi non ce l'aveva in mente di comunicare, delle due l'una, o non sapeva ed è gravissimo che non sapeva o in malafede non le ha volute fare. Dopodiché se quello che ha detto il Cons. Leone lo avesse detto l'Ass. Patti la prima volta già era chiuso il punto, l'Assessore Patti si è messo contro la Consigliera Campione quando ha detto che erano in ritardo e l'Assessore aveva detto che non era vero che si era in ritardo, non c'era nulla di male dire che si era in ritardo. Il problema è l'arroganza come si affrontano i temi, ci vuole un po' più di disponibilità, loro sono lì per dare il loro contributo e non per criticare, perché sarebbe una follia, è chiaro che se ci sono degli errori, questi vanno ammessi, non si può dire che l'Assessore sta facendo tutto perfetto, gli errori ci sono stati e sono sotto gli occhi di tutti. Dopodiché, che ben venga che si risolverà il problema. Loro sono felici quando le cose si risolvono, l'Assessore forse ha un'idea diversa dalla loro, che sono sempre stati propositivi, hanno cercato di portare avanti delle loro idee ma c'è sempre il muro contro muro perché l'Assessore e il Sindaco sono i migliori del mondo, non si può mai contraddire quello che fanno e qualora c'è un errore sicuramente non è stato fatto da loro. Invita a prendere a prestito quello che dice il Cons. Leone, che ammette che ci può anche essere un errore, che non c'è niente di male, se utilizza quel clima, quel metodo in quest'aula si rasserena tutto, se invece utilizza il metodo di alzarsi e dire che il consigliere X o Y non sa leggere o non ha letto bene è una cosa scorretta istituzionalmente.

**IL CONS. CATANZARO G.** si aspettava un intervento di questo tipo da parte dell'Ass. Patti e quello secondo lui che c'è da aggiungere è tutto sotto il punto di vista politico stasera. Intanto si conferma un Assessore e parte della Giunta arroccati sulle loro posizioni e questo non fa bene al lavoro della Giunta. Arroccati sulle loro posizioni nonostante gli interventi di alcuni Consiglieri di maggioranza e questo è importante, perché sicuramente Consiglieri di maggioranza strumentali non possono essere. Dice alcuni Consiglieri di maggioranza, perché secondo lui il dato politico importante di stasera è che si parla da tre ore ma non ha sentito nulla, su un tema così grave su accuse così gravi del passato, del presente, non ha sentito nulla dal PD e dal Movimento 5 Stelle, non ha sentito una parola dopo due ore di dibattito. Se questo non è un dato politico importante allora di politica non ne devono parlare più, devono parlare di altro. PD e 5 Stelle una parola in difesa dell'Assessore Patti non l'hanno detta. Conclude dicendo all'Assessore Patti di cambiare registro e cambiare metodo perché continuando di questo passo ci sarà un Leone bis, perché il desiderio manifestato durante la fase convulsa di avere un secondo Assessore quota Valenti. Continuando così l'Assessore Patti si può materializzare, perché l'Assessore Bacchi è pronto, quindi consiglia di cambiare registro.

**IL CONS. SANTANGELO** dice che purtroppo c'è stata politicamente una mancanza di correttezza da parte dell'Amministrazione e dell'Assessore Patti, perché il caos non viene dalla sua parte politica, il caos purtroppo viene dalla maggioranza, perché è dal 2017 che hanno la relazione pronta in merito al servizio dei rifiuti e si chiede dove è finita, perché proroga, gara ponte, se è già pronta, perché non si tira fuori e chiede di essere corretti politicamente, di stare attenti a quello che fanno perché la stanno amministrando loro la

Città. Oggi non c'è una gara di appalto, stanno arrivando alla scadenza e non c'è nulla. Gara Ponte annullata, non c'è la proroga, ora hanno saputo che ci sarà fino al 30 agosto e dopo il 30 agosto ci sarà di nuovo la gara Ponte, quindi basta essere presi in giro, che si abbia almeno la dignità politica di stare in silenzio o di dire di avere sbagliato, si sbaglia, errare è umano, perseverare è diabolico.

**IL CONS. COGNATA** dice che l'Assessore ha perso una grandissima occasione, l'occasione era quella di ammettere le proprie responsabilità politiche, un Amministratore lo deve fare, non sempre le cose vanno nel verso giusto, quando vengono prese delle scelte e la scelta sicuramente dell'Amministrazione è stata quella di intraprendere una via col Conai, però dando dei precisi paletti al Conai di quello che il Conai doveva sviluppare. Come Piano esecutivo per il Piano Aro, quindi non c'è riuscita, il Piano è stato presentato e non era all'altezza e sarà fatta la gara Ponte, anche questa una scelta che probabilmente avendo due anni di tempo poteva essere evitata e poi perde anche un'altra occasione, attacca la Commissione dove c'è anche un Consigliere che lo ha fino a poco prima difeso ed attacca dicendo che la Commissione ha fatto perdere tempo e non ha dato nessun indirizzo. Non è vero, ma come fa a dire una cosa del genere, ricorda ancora che quando sono venuti i progettisti del Conai ha espressamente detto che questo Piano non funzionava e ha detto pure quali erano le grandi criticità che rappresentava quel Piano. Lo ha pure scritto nel verbale, una di queste era il fatto che probabilmente si rischiava di aumentare i costi andando a cedere le deleghe direttamente al Comune anziché provare a fare come era stato fatto in passato una cessione di deleghe che per aumentare la raccolta differenziata ed evitare la selezione, che poi in quel piano era a carico del Comune, ma in ogni caso che suggerimenti gli doveva dare la Commissione, ha portato l'Assessore un Piano economico e finanziario? no, si è discusso in linea generale in Commissione, hanno detto quali era le loro perplessità, hanno chiesto se l'Assessore poteva dare delle delucidazioni su quelli che sono gli aspetti economici, l'Assessore ha detto che avrebbero aumentato la raccolta differenziata e i servizi, quindi la Commissione non ha fatto perdere tempo. Semplicemente deve invece nuovamente ribadire che l'Assessore ha perso un'occasione anche con la Commissione, perché a questo punto non lo inviteranno più in Commissione, non ha senso, allora la prossima volta quando deve venire in Commissione porti realmente degli atti economici per potergli dare una mano, se devono discutere di nozioni generali si possono incontrare anche al bar. Gli dispiace perché l'Assessore oggi sta facendo passare il messaggio che non ha responsabilità, ma la responsabilità è degli Uffici, del Conai, della Commissione, dei Consiglieri. Non ha mai intavolato una discussione aperta con il Consiglio comunale, cosa che è stata più volte stimolata, non si è mai aperto alla Città, se questo è il suo modo di fare politica francamente non è secondo lui la giusta via, ma in ogni caso in questi aspetti quando c'è un errore evidente dal punto di vista politico bisogna ammettere le proprie colpe.

**IL CONS. CATANZARO C.** voleva sottolineare il fatto che l'Assessore ha esordito dicendo che i colleghi dell'opposizione hanno fatto caos, ma esporre i fatti come sono andati non crede sia fare caos, anche in Commissione non c'è stata chiarezza, perché se hanno portato degli atti con delle date ben precise, date che poi hanno smentito le varie dichiarazioni che sono state fatte. Crede che non sia stato fatto caos ma solamente chiarezza. Esprime il voto favorevole sull'emendamento e sulla mozione da parte del gruppo di Forza Italia.

**IL CONS. MAGLIENTI** dichiara il suo voto favorevole alla mozione, perché crede che sia più che attuale visto che è una questione che deve essere attenzionata nei particolari.

Nella speranza che questo non possa essere un pretesto di dire che una perdita di tempo, questo è solo uno stimolo all'Amministrazione a dare più dati.

**IL PRESIDENTE**, in considerazione del fatto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, mette a votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'emendamento presentato dall'Opposizione prot. 412/Pres. del 9.05.2024, che viene approvato con 20 voti favorevoli.

Assenti: Ambrogio, Bentivegna, Ruffo, Venezia.

Dopodichè, **IL PRESIDENTE** mette a votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, la Mozione di indirizzo come sopra emendata, che viene approvata con 20 voti favorevoli.

Assenti: Ambrogio, Bentivegna, Ruffo, Venezia.

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA  
AZIONE DI INDIRIZZO - CONSIGLIO 9/5/24

SOSTITUIRE IL PUNTO B DEL DELIBERATO

" B PRESENTARE AL CONSIGLIO COMUNALE LA RELAZIONE  
PREVISTA DALL'ART. 14 DEL DLGS 201/2022 CONTA  
3 AFFINCHÉ LO STESSO CONSIGLIO FACCI LE  
PROPRIE VALUTAZIONI "

*Bozza*

*Spina*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
Prot. N. 412  
del 09-05-2024



# COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale

Sciacca li 11.03.2024

Prot. n. 228/Pres.

Al Sindaco  
Dott. Fabio Termine

All' Assessore ai Rapporti con il Consiglio  
Comunale  
Avv. Salvatore Mannino

Al Segretario Generale  
Avv. Manlio Paglino

All' Ufficio Atti di Consiglio

e.p.c. Ai Consiglieri Comunali

Loro Sedi

**Oggetto:** Trasmissione **Mozione di indirizzo** dei consiglieri comunali di opposizione, prot. gen. n. 14508 del 11-03-2024.

Con la presente si trasmette, per quanto di competenza, copia della **Mozione di indirizzo**, prot. gen. n. 14508 del 11.03.2024 dei consiglieri comunali di opposizione, avente ad oggetto:

- **Tematica piano "ARO".**

Tanto si trasmette per gli adempimenti consequenziali.

as



Il Presidente del Consiglio Comunale  
l.to Avv. Ignazio Messina

Al Presidente del Consiglio Comunale

e pc al sig. Sindaco

Al segretario comunale

COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. N. 228  
del 14-03-2024

Mozione di indirizzo – art. 15 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale

Premesso che

- L'Area di Raccolta Ottimale del Comune di Sciacca, di cui alla L.R. n. 9/2010, è stata costituita con Delibera di Giunta Comunale n. 199 del 15.11.2013 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 17.12.2013.
- l' art. 34 comma 20 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recita testualmente "20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste."
- Che prima della precedente gara che ha affidato il servizio il Consiglio Comunale dell'epoca ha votato a maggioranza di procedere all'affidamento in appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, tenendo conto che l'Amministrazione Comunale di Sciacca, al fine di pervenire a scelte condivise e supportate da competenze pluridisciplinari, aveva costituito un Gruppo Intersectoriale di lavoro con Determinazione Sindacale prot. 44 del 25.11.2014, al quale era stato affidato il compito di approfondire gli aspetti tecnici, finanziari e contrattuali legati alle modalità di affidamento del servizio in questione, le cui conclusioni, con l'ausilio di utili tabelle comparative di raffronto tra le diverse tipologie di gestione, hanno rappresentato la base per le scelte effettuate dall'Ente. L
- Che la relazione ex art.34 è finalizzata ad un confronto sui sistemi di affidamento della gestione del servizio di igiene urbana, dal quale discende la scelta da fare sul Piano di Intervento di Sciacca che comunque prevede che la gestione venga affidata mediante gara ad evidenza pubblica.
- Che in fase di predisposizione della nuova scelta da attuare per i prossimi anni è necessario ripercorrere la procedura di cui si è detto sopra al fine di avere una corretta valutazione economica, confrontando i costi presunti complessivi per il Comune nel caso di gestione con affidamento all'esterno o con gestione diretta attraverso una società di scopo.

Considerato che l'amministrazione attuale non ha mai condiviso con il consiglio comunale alcuna valutazione in merito alle ragioni economiche sulla scelta di gestione ai sensi dell'art.34 presentando specifica relazione

con la presente si formula nei confronti dell'Amministrazione la seguente Mozione di Indirizzo:

A. Preliminarmente relazionare al consiglio Comunale con dati oggettivi e supportati da specifica documentazione in ordine alla scelta di procedere ad una gara di anni 1 piuttosto che di anni 7;



B. Presentare al Consiglio Comunale una relazione ai sensi dell'art. 34 che motivi la scelta sulla forma di gestione e presenti un piano economico dettagliato in ordine alla futura gara della durata di anni 7 con la quale si affiderà e/o gestirà il servizio per detto periodo.

Si chiede quindi che la presente mozione venga iscritta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale vista l'urgenza della questione

Firmato i consiglieri di opposizione

Calogero Bono - Gaetano Cognata - Raimondo Brucculeri - Ignazio Bivona -  
Filippo Bellanca - Ignazio Messina - Carmela Santangelo - Paolo Mandracchia -  
Clelia Catanzaro - Maurizio Blo - Luca La Barbera - Alessandro Grassadonio - -  
Lorenzo Maglienti - Pasquale Bentivegna - Isidoro Maniscalco - Antonino  
Venezia – Giuseppe Catanzaro

---

Dott. Calogero F. Bono  
Via Cappuccini, 54  
92019 Sciacca (Ag)  
email: info@calogerobono.it  
email PEC: calogerobono@pec.it

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano  
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente  
Avv. Ignazio Messina  
Firmato digitalmente da

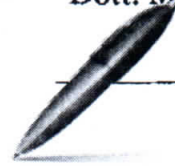
Il Segretario Generale  
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da BONO CALOGERO FILIPPO  
Data: 15/05/2024 12:46:33

**IGNAZIO MESSINA**

C = IT

Firmato digitalmente da  
MANLIO PAGLINO  
C: IT



**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il 15-05-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_